



**BUONE NOTIZIE** Ieri la presentazione del primo progetto nella nuova sede del Centro servizi multisetoriale e tecnologico

# Csmt, adesso il «sogno» cammina

Con Neos-Infracom un centro di eccellenza per la sider-metallurgia

**Gianni Bonfadini**

**BRESCIA**

Occhio e croce è la più bella notizia dell'anno. Opinione del tutto personale, ovviamente. Ma che il Csmt abbia emesso ieri il primo vagito promettendo quindi di avviare un percorso che - ci si augura - ricco e lungo - è di quelle che vanno rimarcate. Non tanto per la notizia in sé (di cui adesso diremo), ma per quello che questa rappresenta: l'avvio concreto di un progetto. Con la presentazione ieri dell'accordo fra il Csmt e due aziende del settore informatico - la Infracom e la Neos - si ufficializza in qualche modo l'avvio operativo del centro diretto da Romano Miglietti

e risultato di un corposo investimento nel quale hanno creduto l'Università, il Comune, la Provincia e la Camera di commercio di Brescia, Aib ed Api, oltre ad una serie di investitori privati.

Capitale pubblico e privato, sostegno - anche accademico-scientifico - dell'università, aziende: una sorta di trinomio per realizzare un posto dove queste realtà possano in qualche modo trovarsi, cercare e sperimentare innovazioni: questo è il Csmt.

Quanto presentato ieri è esemplificativo. Due aziende private (la Infracom e la Neos), attive nella ideazione e gestione informatica per aziende industriali (Infracom non è solo questo, ma è un discorso lungo), ebbene queste due aziende hanno ricevuto dall'università (ma poteva essere anche il contrario) la proposta di sviluppare a Brescia un progetto di riferimento nazionale per la costituzione di un centro di competenza dedicato all'innovazione dei processi gestionali nelle imprese appartenenti al comparto della filiera del metallo.

Romano Miglietti, con Claudio Marcheselli per Infracom, Luigi Linotto della Neos e il professor Marco Perona della facoltà di Ingegneria cittadina (nonché promotore

di Inf-Os, di cui diremo), hanno riassunto il senso dell'operazione. L'idea base è un po' questa: come valorizzare e far crescere le risorse industriali del territorio sfruttando tecnologie (in questo caso Sap) globali? Si è partiti dunque dalla ovvia constatazione Brescia è polo di eccellenza della produzione sidermetallurgica, o, per dirla in termini più in voga, della filiera del metallo. Tutto quanto ha a che fare con ferro, acciaio, rame e alluminio qui nel Bresciano ha una sua



**LUIGI LINOTTO** - La sua Neos era nata nel '99 come uno spin-off di Inn.Tec. La società è specializzata in applicazioni di tecnologie Ict ai processi gestionali. Fra i clienti Arvedi, Lucchini, Borus Mannesman, Almag.



qualità (e quantità): dalla materia prima (il rottame), alla produzione (le acciaierie o le fonderie), le industrie, le reti commerciali: la filiera, per l'appunto.

Ogni comparto industriale ha una sua ovvia specificità. Chi tratta metalli sa, ad esempio, che deve fare i conti con Lme, la borsa dei metalli londinese. E questa è una delle specificità del comparto. Allora: come fare per rendere ancora più forte queste nostre aziende? Che fare per dare - sempre ad

esempio - una struttura solida a chi deve acquistare rame? Qualcosa che sia più affidabile del "naso" dell'imprenditore che decide quando e se acquistare? Secondo Infracom-Neos e secondo l'università, alcune delle soluzioni Sap possono dare una bella mano.

E qui nasce la proposta: «Un Centro di eccellenza per promuovere formazione e trasferimento delle conoscenze sui temi dell'innovazione a base informatica dei processi gestionali», ovvero: quel che

si è scritto più sopra, ovvero ancora: «Un punto di riferimento sui temi dell'informatizzazione dei processi gestionali nella filiera del metallo per un impiego consapevole delle tecnologie Ict a supporto dei processi organizzativi e decisionali». Dal punto di vista pratico, il progetto avrà il sostegno di Infracom e Neos, l'università apporterà le esperienze dei suoi professori, il Csmt la struttura. Giusto per partire, da gennaio si aprirà una opportunità per una ventina di neolaureati: un corso di 240 ore, gratuito per i partecipanti che verranno scelti e che faranno domanda: un percorso formativo intensivo sull'utilizzo delle più moderne soluzioni gestionali software.

Come detto, oltre alle due aziende private ricordate, l'apporto universitario sarà assicurato di Inf-Os, che a sua volta è un centro di competenza per l'informatizzazione dei processi logistico produttivi ideato, oltre che dall'università di Brescia, da quella di Bergamo con il sostegno delle due organizzazioni provinciali di Confindustria di Bergamo e Brescia. Inf-Os è quindi un centro di competenza che mette sul piatto le conoscenze sin qui acquisite per dare anima e le prime energie ad un altro centro di eccellenza: così, per gemmazione, Brescia cresce meglio...



**CLAUDIO MARCHESELLI** - Direttore strategico di Infracom. La società conta di chiudere il 2007 con 260 milioni di ricavi e circa 1.500 addetti.



**ROMANO MIGLIETTI** - Ex Inn.Tec. oggi guida operativa del Csmt: in 6.500 metri quadri, la nuova struttura ospita già alcuni laboratori e aule didattiche. Attualmente gli addetti del Centro sono una decina.